

Notiziario tratto dalla Rete Telematica Alternativa

INTERZONE



INTERZONE è lo strumento cartaceo che ci siamo dati per "pubblicizzare" i messaggi che sono pervenuti fino ad ora sulla RETE TELEMATICA ALTERNATIVA ..

Abbiamo diviso questa pubblicazione in tre spazi: Dibattito, mixer e notizie, a seconda del contenuto dei messaggi stessi; rispettando per quanto ci è stato possibile l'ordine di arrivo nell'area messaggi cyberpunk della rete amatoriale Fido Net.

Per Roma il nodo in cui siamo presenti si chiama Opus Mimir Board e il numero di telefono da chiamare (disponendo di un Modem) è il 27.51.446.

Dedichiamo questo INTERZONE a Paola, che ci piace ricordare nei colori dei suoi graffiti e nella rabbia della sua voce impressa in "Bagdad 1.9.9.1".

Ringraziamo Carlo e tutti coloro che stanno partecipando alla realizzazione di questi spazi di libera informazione.

Quello che è necessario per collegarsi alla rete.

- Un computer IBM compatibile di qualsiasi marca (deve avere: una scheda seriale RS232 o un modem interno);
- Un modem interno o esterno;
- Una linea telefonica;
- Un programma di comunicazione (ce ne sono

Dopo due anni di ricerca, scambio di conoscenze teoriche e tecnico-scientifiche, tra i compagni di varie città, è attiva la Rete telematica Alternativa. Tra le molte esigenze la più sentita era quella di velocizzare il flusso di informazioni nel movimento, stabilendo rapporti continui di comunicazione tra le diverse realtà sia collettive che individuali sparse in tutto il paese. Da questo siamo partiti e con fatica sono stati costruiti i requisiti per estendere progettualmente il percorso intrapreso, acquisendo gli strumenti per la lotta contro l'esproprio del sapere collettivo. Dall'immaginario collettivo alla prassi quotidiana, codificando i linguaggi, ricercando e sperimentando nelle relazioni le forme possibili della comunicazione antagonista. Attraverso sistemi moderni, pensiamo di poter contribuire alla circolazione delle informazioni, aprendo un orizzonte collettivo oltre gli steccati ideologici e formali delle piccole chiesette. Viviamo in una ricca società post-industriale, e al centro di un forzato processo di sviluppo tecnologico. L'informazione mediatica sta operando profonde trasformazioni negli individui, nelle mode, nei gusti della massa di consumatori. E' stata costruita "l'opinione pubblica" per sublimare nel feticismo delle merci e della merce informazione, questo passaggio epocale di profondo cambiamento della società. La falsificazione della realtà attraverso l'informazione manipolata è funzionale a questo stato di cose. Noi pensiamo possibile a questo punto una controtendenza sviluppando attività in antitesi al sistema e contro il dominio sull'informazione, per una cultura dell'informazione libera e per la trasmissione delle esperienze maturate. La R.T.A. è nata per informare e per essere informata, tutti vi possono accedere disponendo degli strumenti necessari. Possono sostare, sperando che vi giungano, i contributi teorici per alimentare e sviluppare ulteriormente il dibattito che nella rete sta circolando. I primi luoghi interessati da questo "evento informatico" oltre ai centri sociali (che hanno sostenuto dall'inizio questa iniziativa), crediamo possano essere -vorremmo che fossero- le realtà di lotta nei posti di lavoro, le associazioni eco-territoriali, altre realtà di base, le comunità immigrate e qualsiasi altro soggetto e forma vivente di opposizione a questo modello di sviluppo.

RETE TELEMATICA ALTERNATIVA

Resoconto assemblea x rete Bologna

Da: Ermanno Guarneri

A: Tutti Msg #28, 20-Mar-91 12:53am

***** Data astrale 20/3/91

Hai!! Di ritorno dal Hacker's Party di Bologna stanco ma felice, provo a fissare i punti principali e gli impegni presi nella riunione sulla rete tenuta pomeriggio di domenica 17/3/91 a Bologna; il resoconto sulle altre iniziative successe nei tre giorni verra' reso pubblico appena quelli dell'Isola nel Kantiere lo produrranno.

Schematicamente gli argomenti sono stati:

1) Resoconto sullo stato del progetto rete:

331/302 FIDO MI (Milano) \
332/104 THE DOORS (Prato) | le aree sono gia'
335/12 OPUS MIMAC (Roma) / operative

333/303 FIDO 2 PD (Padova) \
332/402 ARCI COMP. (Bologna)/
le aree sono sul punto di essere create

332/601 SPOT LINK (Livorno) \
333/403 FOX BBS (Trento) | le aree sono
33/401 INFONET (Bolzano) / probabili

DIBATTITO

DIBATTITO

2) Si e' concordato sulla necessita' di tenere un piu' stretto e diretto rapporto con i SysOp al fine di accelerare la creazione delle aree dove non ci sono e di rafforzare il rapporto di reciproca collaborazione dove gia' ci sono per evitare spiacevoli incomprensioni.

3) E' stato deciso che entro 15 giorni stendere la bozza di manifesto costitutivo dell'area CYBER_PUNK, dove appaiano sinteticamente i principi ispiratori e riassuma gli obbiettivi fondamentali dell'iniziativa. Tale bozza verra' presentata e quindi discussa in rete. Sempre entro tale data i moderatori delle aree dovrebbero fare il punto dello stato del progetto.

4) E' stato proposto che le notizie ed i messaggi circolanti nell'area debbano venir stampati ed affissi nei "luoghi di aggregazione" individuati nel territorio (es. centri sociali, collettivi) quale segno tangibile della presenza della rete.

5) E' stata sottolineata la necessita' di contattare realta' antagoniste quali Centri Sociali, R.d.B., COBAS, Associazioni, Cooperative ed esperienze autorganizzate per comunicare la disponibilita' di questo nuovo strumento e determinare le modalita' di collaborazione.

6) E' stato ipotizzato di costituire un nucleo di corrispondenti o collaboratori dal territorio che producano con relativa puntualita' materiale avente taglio giornalistico su gli eventi piu' significativi e sulle iniziative del movimento.

7) E' stato proposto che ogni nodo designi un coordinatore locale dell'area che funga da contatto per gli altri coordinatori e che sia garante del libero accesso alla rete e della diffusione delle notizie in entrata ed in uscita dalla rete. A tale scopo si raccomanda di collegarsi almeno una volta ogni due giorni.

8) Raccomandazioni tecniche:

- Non riempire l'area messaggi con testi molto lunghi (suggerisco max. 80-100 righe). Per ovviare a cio' lasciare in area msg. un sunto con le indicazioni del nome e dell'area dove sara' disponibile il testo completo.

- Non usare nei testi le lettere accentate e assicuratevi che la riga di testo non superi le 80 colonne.

- Dotarsi, dove e' possibile, di programmi per la posta espressa (es.XRS)

.....STOP AL PANICO/STOP THE WAR

ByEBY U.U.L.S.I.

XRS! 4.00

* Origin: UULSI - Cyber Punk (RAX 2:331/302.29)

DIBATTITO

Diario di bordo

Da: Interzona

A: Tutti

Msg #2,15-Mar-91 09:16pm

Data astrale: 15.03.91

COMUNICARE/INFORMARE OLTRE/ALTRO

"Lo scambio libero e senza alcun ostacolo dell'informazione sia un elemento essenziale delle nostre liberta' fondamentali e debba essere sostenuto in ogni circostanza. La tecnologia dell'informazione deve essere a disposizione di tutti e nessuna considerazione di natura politica, economica o tecnica, debba impedire l'esercizio di questo diritto."



DIBATTITO

AMERICA !?!?!?!?

Da: Giorgio Coli

A: Tutti Msg #3, 15-Mar-91 09:16pm

Miei cari cyberini, sono contento di scrivervi mentre si festeggia la fine della guerra, mentre migliaia e migliaia di persone sciamano lungo le strade di questa periferia urbana, inneggiando al nostro presidente Andreotti Ulll, che con poche stragi ed una sola guerra ci ha preservato dal Comunismo con i piedi stanchi e sporchi degli albanesi.

"Del resto, chi vuole la sua emarginazione, se la sceglie", disse un post-punk nell'ospedale occupato di Pietralata, mentre si accingeva ad operare alla prostata un vecchietto del centro anziani di via Federico del Pino.

Il dramma umano che sto vivendo, sentirmi americano fino al bucio del culo, mi porta a non dormire e non mangiare piu'. L'unica scusante che ho, che non l'ho scelto io.

Ma sara' poi vero?

Da bambino ero gia' affascinato dalla Coca-Cola, poi dalla "gomma Americana", poi dalle musiche anglo-americane, poi dai films di Cow-Boys, poi dai telefilms televisivi, sempre americani; poi a poco a poco mi sono affascinato alle loro imprese: la bomba H, l'allunaggio, la distruzione dell'ecosistema di questo pianeta, le ultime favolose armi, l'ultima favolosa guerra.

Come non amare la CIA, la NATO, l'ONU, e tutto cio' che odora di americano.

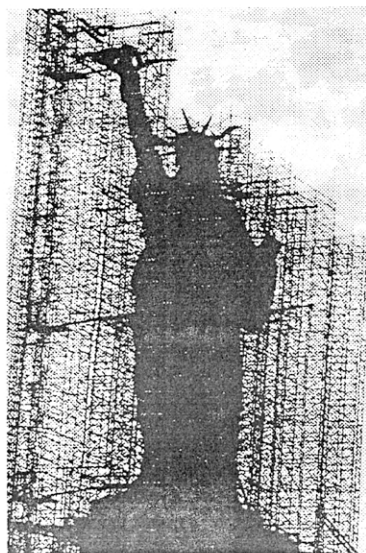
Quel suo essere cosi' presente nella storia del nostro paese, mi rende felicemente schiavo delle scelte che "quella statua di liberta'" che l'AMERICA, fa.

Quello che mi rode che non l'ho scelto, non ho avuto il tempo di scegliere di essere membro di una colonia americana.

Ad ogni modo: grazie.

Grazie per averci preservato, con tante piccole stragi sul suolo italiano, a sorte pi oscura.

GRAZIE AMERICA.



Pensieri sull'area

Da: Maurizio Mazzoneschi

A: Tutti Msg #5, 15-Mar-91 09:16pm

Tanto per cominciare un saluto a tutti e la speranza che questa area sia sempre piena di messaggi e che vada sempre crescendo come numero di "utenti".

Dopo un periodo di travaglio sembra che finalmente prenda forma questa nuova esperienza di comunicazione/informazione, a questo proposito qualche considerazione ho voglia di farla.

La prima cosa che mi viene in mente e' che questa esperienza rende possibile "fare informazione", nel senso che chiunque si collega con FidoNet nell'area CIBER PUNK diventa soggetto attivo dell'informazione cioe' non la subisce come solitamente succede con i Mass-media, ma la veicola in prima persona; questo ovviamente e' valido sia per i singoli che per le situazioni territoriali, collettivi, centri sociali, centri culturali ecc..

Un'altra cosa che penso e' che questa esperienza per funzionare deve cercare di non essere espressione di un'area socio-politica ma deve tendere ad estendersi ed allargarsi il piu' possibile e dare voce anche a quelle piccole cose che quotidianamente accadono in un quartiere; deve tendere a coinvolgere nell'uso di questo strumento anche situazioni che non sono propriamente vicine all'esperienza dei centri sociali e dell'autoproduzione ma che lavorano nei territori o sulla problematica della comunicazione e informazione. Mi piacerebbe riuscire a lavorare in questo senso, e piu' ancora mi piacerebbe che anche altri frequentatori di questa area si affatichino in questo senso.

Ora basta, per essere la prima cosa che digito su CYBER PUNK l'ho fatta anche troppo lunga.

Ora e' meglio che ESC, BYTE BYTE a tutti.

Maurizio.

Opus-CBCS 1.14

* Origin: Opus /\ \imac Board (2:335/12.0)

hackers sociali

Da: Gomma

A: All Msg #15, 14-Mar-91 02:45pm

NEL 1990 HO INCONTRATO A AMBURGO WAU HOLLAND DEL CHAOS COMPUTER CLUB. QUESTO E' UNO STRALCIO DELLA NOSTRA CONVERSAZIONE (pubblicato anche sull'antologia, edita non a fini di lucro, "Cyberpunk" ed. ShaKe). SI PARLA DI HACKING SOCIALE. LEGGETELO E SCRIVETE COSA NE PENSATE.

Nel 1981 ci fu a Berlino un incontro di diverse persone nelle sale di un giornale "Die Tageszeitung". Fu li' che si incomincio' a parlare delle possibilita' del computer e devo dire che ne uscimmo entusiasti. Ad

DIBATTITO

esempio si vide che c'era la possibilita' di riuscire a determinare con esattezza il consumo di energia elettrica di una citta' come Berlino oppure fare un censimento delle case sfitte e distribuire questi dati al movimento delle occupazioni. In sostanza si capi' che chi ha il potere in questa societa' trae parte di questo potere dall'elaborazione dei dati e che non solo la polizia o il potere potevano utilizzare le banche dati ma che anche noi potevamo farlo.

... Così abbiamo cominciato a lavorare sulle banche dati, ma questa cosa presento' subito delle difficolta', perche' in questa societa' l'organizzazione della comunicazione e' chiusa. In una banca dati di conseguenza puoi trovare solo dati di un certo tipo, e' quindi necessario un confronto tra vari tipi di dati cioe' creare una comunicazione di tipo aperto. Per questo abbiamo iniziato a fare dei meetings internazionali in cui poter confrontare dati ed esperienze. Il primo di questi incontri, al quale parteciparono circa 500 persone, si tenne ad Amburgo nel 1984 e c'erano molti computer, strumentazioni per la telefonia, e fotocopiatrici, che sono le macchine piu' semplici per distribuire l'informazione. Da questo confronto ci si rese conto che lo scambio di informazioni e di riflessioni sulla creazione di una struttura aperta d'informazione poteva essere effettivo e che, come valenza sociale, poteva essere paragonato ad una bomba atomica. Solo una potenza come quella nucleare puo' infatti scardinare la struttura della gestione attuale dell'informazione, ma a noi sembrava di averla nelle mani...

... nacque cosi' la pratica dell'hacking che definirei come quella pratica che ti permette di essere dentro una situazione appena questa accade e di poter da questa creare nuovi significati.

La nostra attivita' principale si e' sviluppata sui computers e sulle forme di hacking a questi relative. Con questa pratica entri nelle banche dati, ti fai un giro, dai un'occhiata a quello che c'e' e collezioni informazioni. Lo spirito con il quale entriamo e' pero' di tipo comunitario, cioe' prendiamo informazioni relativamente all'uso sociale che se ne puo' fare, facciamo dell'hacking sociale in sostanza. Questa cosa ci permette di non essere clandestini e di avere possibilita' ampie, come quando i verdi ci hanno chiamato per fornire la nostra conoscenza tecnica alla maggioranza di governo sul problema dell'informatica applicata all'ecologia, settore sul quale pensiamo di avere il know-how piu' sviluppato in Germania. Alla fine i verdi hanno avuto paura di noi e hanno chiamato al nostro posto una grossa compagnia, ma questa cosa ci ha permesso di far nascere un ampio dibattito sul problema dell'informazione e sulla segretezza delle informazioni e di farci considerare osservatori delle dinamiche sociali ed organizzatori delle informazioni ad esse connesse, piu' che hackers che lavorano sui computers. Anche se e' vero in fondo che la tecnologia e' creata dal sistema, per me e' essenziale ricordare che e' necessario che esista un creatore di questa tecnologia. Il creatore di tecnologia riflette sull'esistente e cerca di costruire macchine che facciano le cose in un modo nuovo. Noi con il nostro lavoro e le nostre pubblicazioni cerchiamo di fornire strumenti ed idee. Ogni volta che tu ti confronti con un prodotto tecnologico ti confronti infatti con le idee e le conoscenze che vi stanno dietro. Ogni macchina, ogni progetto non sono mai solo una macchina o un pezzo di carta ma una risorsa di pensiero, ogni invenzione quindi e' un'invenzione sociale ed in questo senso bisogna rapportarvicisi ed utilizzarla.

In piu' lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione ha creato nuovi bisogni per un fondamentale diritto umano che e' quello del libero, illimitato e non controllato scambio di informazioni, e questo sta alla base di tutta la nostra pratica, che piu' che essere ideologica cerca di essere una effettiva nuova forma di cooperazione tra la gente.

... E ricorda che ogni informazione e' anche deformazione... e' come costruire una bottiglia partendo dal materiale grezzo e fuso: con le tue mani attraverso il processo di informazione tu dai una forma precisa a quel materiale che prima era non in forma e deformandolo otterrai la tua bottiglia, otterrai cioe' uno strumento per scambiare idee.--

* Origin: Fido MI... 02-33000153 (2:331/302)

FESTIVAL DELL'ARTE

Da: Giorgio Coli

A: Tutti

Msg #34, 13-Apr-91 08:41pm

FORTE PRENESTINO, CENTRO SOCIALE OCCUPATO E AUTOGESTITO, ORGANIZZA DAL 1 AL 9 GIUGNO 1991 IL FESTIVAL DELL'ARTE.

Una settimana durante la quale ogni aderente o gruppo di aderenti allestira' la propria creativita' (Poesia, musica, graffiti, pittura, teatro, artigianato, scultura, ed altre definizioni).

Forte Prenestino garantisce la funzionalita' degli spazi (interni ed esterni) e l'alloggio per la durata dell'happening e per il tempo necessario all'allestimento. L'iniziativa sara strutturata in funzione del numero di partecipanti e delle loro esigenze spaziali o tecniche. E' percio' necessario comunicare un'adesione scritta all'indirizzo seguente:

ASSOCIAZIONE CULTURALE A.C.A.B., Casella postale aperta,
00177 Roma Torpignattara oppure direttamente a Forte Prenestino.

Questo festival d'Arte non vuole essere
una allegra fiera di mercanti e non trattandosi
di una rassegna ad uso di distinti uomini d'affari
la magia nascera' dalla linfa del nostro incontro.

Forte Prenestino, extraterritoriale nella sua illegalita' di

SPAZIO FISICO ANIMATO, offre
un'occupazione da percorrere insieme.

Lasciamo all'individuo il compito di iscriversi
in un punto della costellazione di valori e morali
che questo sistema vuole disegnare a suo uso e consumo.

Sei tu l'artista: la coscienza li rigetta tutti,
l'azione nella vita determina la scelta dell'amante
nelle cui braccia gettarsi.

Modula il tuo desiderio e assimila l'emergere di contraddizioni all'idea
di conquista.

Pensa non temere.

Crea non tenere.

Stretto il cuore grande il vuoto.

VERITA'

Opus-CBCS 1.14

* Origin: Opus]\[/[imac Board (2:335/12.0)

rettifica e convegno

Da: Raffaele Scelsi

A: All

Msg #26, 17-Apr-91 06:07pm

RETTIFICA

IL CONVEGNO DI BOLOGNA E' SLITTATO ALL'11 MAGGIO

TEMA: L'UTOPIA E LA CITTA'

RELAZIONE A CURA DELLA REDAZIONE DI DECODER:

Il cyberpunk come nuova attitudine nella citta' postfordista

LUOGO: SALA DEI NOTAI PIAZZA MAGGIORE BOLOGNA

ORE 15

ORGANIZZATO DAL CENTRO STUDI ANARCHICO

* Origin: Fido MI... 02-33000153 (2:331/302)

Infoscuola

Da: Raffaele Scelsi

A: All

Msg #27, 17-Apr-91 06:20pm

Dal 16 al 19 aprile alle Stelline a Milano si tiene la conferenza nazionale sull'informatica, a cura del Ministero della P.I.

Ho partecipato a quella del 17 tutta incentrata sulle Telecomunicazioni.

Esito: uno schifo!!!!

La ragione e' molto semplice: e' stato un continuo spot della SIP sul minitel, e sulle sue fantasmagoriche qualita'. Tra l'altro mistificando alcuni dati essenziali quali il dire che col vieotel e' possibile trasmettere conoscenze ecc. In realta' la SIP coll'accordo del Ministero della P.I. vuole orientare pesantemente il piano nazionale informatico verso l'acquisto dei videotel nelle scuole di ogni ordine e grado.

Sia ben chiaro che qui non si vuole negare l'utilita' anche del Videotel, ma appare lampante la diversita' potenziale telecomunicativa rispetto all'uso del PC.

Tra l'altro sono intervenuto davanti a numerosissime persone per ribattere alla propaganda SIP, smerdandola!!!, e per affermare di nuovo il diritto di noi tutti alla SOCIALIZZAZIONE DEL SAPERE: insomma mi ruga enormemente che si spendano soldi pubblici per i fini privati di una azienda, tra l'altro odiatissima da noi tutti.

Si vede che qualcuno a Roma olia per bene questa macchina.

Tanti saluti Un incazzato RAFF

* Origin: Fido MI... 02-33000153 (2:331/302)

SGOMBERI

Da: Tommaso Tozzi

A: All

Msg #28, 17-Apr-91 05:13pm

Lunedì 15 aprile nuovo sgombero delle forze di polizia a Firenze, questa volta ad essere colpite sono state delle famiglie che vivevano da un anno e mezzo dentro a dei locali del comune occupati. Inoltre anche un gruppo che svolgeva un lavoro di solidarietà per i senza casa e' stato costretto allo sgombero. Continua dunque l'ondata delle azioni peperate dalle forze dell'ordine contro ogni realta' che cerca di autorganizzarsi. Da circa due anni (vedi lo sgombero del Leoncavallo) la polizia fa il bello e il cattivo tempo e cerca di ostacolare lo sviluppo di circuiti autogestiti di controinformazione. Manifestiamo le nostre proteste in modo attivo e continuiamo a combattere questa imperante logica di censure e limitazioni

soddisfazione per l'apertura di questa area. FINALMENTE!!!

Mi associo formalmente con la tua esultanza: FINALMENTE! Se gli, intenti dell'area sono quelli da te citati, mi vederete assiduo frequentatore qui! Ciao e grazie per le informazioni:

Enrico Martinez

Sul senso dell'area

Da: Raffaele Scelsi

A: All Msg #51, 01-Apr-91 03:10pm

Anche per rispondere a Martinez, credo sia importante fare leva sul problema esesiale. L'informazione e' oggi momento centrale della ristrutturazione generale sia produttivo che sociale. Non vi e' nessuno difatti oggi che ponga in maniera decisa il dibattito su questi temi. A questo proposito consiglio a chi voglia approfondire questo tema sicuramente la lettura di un testo di un

ingegnere: Lorenzo Cillario, sul capitale cognitivo in "Persistenza e trasformazione", Angeli editore, in questo libro viene affrontata la questione di come l'informatica sia divenuta uno degli assi fondamentali dell'accumulazione produttiva e del sapere. Oggi difatti il sapere viene espropriato ai singoli possessori per essere centralizzato da chi controlla complessivamente il sistema stesso dell'informazione e del sapere sociale. Io credo sia importante avviare una strategia differente: quella della socializzazione dei saperi, contro a coloro che usano come strategia quella della privatizzazione dei poteri.

Anche cosi' si costruisce concretamente una societa' veramente democratica, e non autoritaria.

* Origin: Fido MI... 02-33000153 (2:331/302)

VERITA'

Da: Giorgio Coli

A: Tutti Msg #33, 13-Apr-91

08:40pm

QUESTO VOLANTINO E' STATO DATO PIU' DI UN ANNO FA, PRIMA CHE ESPLODESSE IL CASO GLADIO. OGGI ALLA LUCE DEI NUOVI EVENTI CHE PERPETUANO L'INUTILITA' DEI PROCESSI PER STRAGE, RITENIAMO DOVEROSO RIPROPORLO, PER NON DIMENTICARE. IL GIOCO DELLA VERITA'

Per l'Italia, colonia dell'America economicamente, e membro della N.A.T.O. militarmente, le stragi di Stato, che hanno scadenzato questi



quarantacinque anni di monopolio democristianoamericano, sono un buco storico.

Mentre all'Est crollano i muri, crollano i governi, cadono teste di personaggi coinvolti nelle storture del "socialismo reale", l'Italia, guardiano del Mediterraneo, conserva una stabilita' e un'immobilita' di ceto politico dominante che non ha paragoni in Europa ed e' piu' simile alle ex-dittature dell'Est che alle "democrazie" occidentali.

Puo' accettare un popolo che la sua storia sia condizionata da eventi quali stragi e colpi di Stato, e da strutture quali servizi segreti, P2 ecc.?

E' necessaria una ventata di "Glasnot".

Il Vento dell'Est soffia anche per noi.

E' necessario lanciare un movimento d'opinione, che abbia come idea forza la "VERITA'" su questi anni, con la messa sotto accusa della classe dirigente e dei personaggi coinvolti nelle stragi, golpe, P2 e silenzi di Stato.

Vogliamo quindi lanciare una campagna "Pubblicitaria" la cui idea forza e' nell'inconscio collettivo di milioni di persone.

VERITA' e' la parola chiave.

VERITA' e' il marchio, l'icona, il logos da veicolare, amplificare, trasmettere, ...per innescare un movimento d'opinione.

I mezzi per attuare questo "gioco della VERITA'" possono essere:

Costituzione di Comitati VERITA'

Manifesti, magliette, spille

Annunci su quotidiani e periodici

Spot televisivi

Video

Adesione di personaggi politici e di cultura

Scritte murali

... e chi piu' ne ha piu ne metta!

Un movimento quindi aperto a tutte quelle forze che vogliano moltiplicare all'infinito il messaggio "VERITA'", perche' le rivoluzioni le fa' un popolo e non solo una generazione, non un settore della societa' o peggio una setta.

Comitato VERITA'

P.zza Vento dell'Est, 90

ROMA -

Opus-CBCS 1.14

* Origin: Opus]\[imac Board (2:335/12.0)

RETE TELEMATICA ALTERNATIVA

Da: Maurizio Mazzoneschi

A: Tutti Msg #43, 05-Apr-91 05:23pm

LA TRASMISSIONE TELEVISIVA "MIXER" CI HA
CHiesto DI PARTECIPARE
A UNA TRASMISSIONE SUL CYBERPUNK. [...]
TRA LE ALTRE COSE, VORREMMO
CHIARAMENTE PARLARE DELL'AREA
CYBERPUNK

Sono d'accordo che durante la
trasmissione si parli dell'area,
perche' penso anche io che la
"visibilita'" sia oggi determinante per
la diffusione di una controtendenza
nella gestione dell'informazione e
per l'affermarsi di modi di comunicare e
di

"fare informazione" gestita democraticamente.

Colgo l'occasione per dire che il dibattito fin qui' prodotto e'
necessario e anche interessante. Credo che potremmo arricchirlo iniziando
a parlare di come ognuno pensa di utilizzare e diffondere all'esterno il
dibattito e le notizie che "girano per l'area", anche se di notizie
vere e proprie ancora ne girano poche. Io sto provando, insieme agli
altri della LOGOS, a tirare fuori un bollettino (cercando di non fare
un elenco di messaggi) che sara' probabilmente diffuso nei centri
sociali, ma spero non solo.

Sul problema di come allargare la nostra area di diffusione a piu'
settori possibili, che se non ricordo male era tra le intenzioni
di tutti nel resoconto dell'assemblea della Rete Telematica
Alternativa di Bologna, e su altre idee (il bollettino puo' esserne
una) per "diffonderci" all'esterno mi piacerebbe sapere cosa ne pensate
e conoscere altre idee. E' possibile, per esempio, cercare di non
ricalcare codici di linguaggio di settore, a volte anche ideologici,
forse anche non comprensibili dai macchinisti dei Cobas o dagli
insegnanti della scuola o da un giovane che non frequenta i centri
sociali? Questo non in tono polemico o con riferimenti a qualcuno ma
come "possibilita'" di sforzo comune (perche' di sforzo si tratta),
innanzitutto mio affinche' la R.T.A. sia uno strumento utile.

Saluti e Fortuna

Mau.

Opus-CBCS 1.14

* Origin: Opus]\[/[imac Board (2:335/12.0)

Da: Ermanno Guarneri

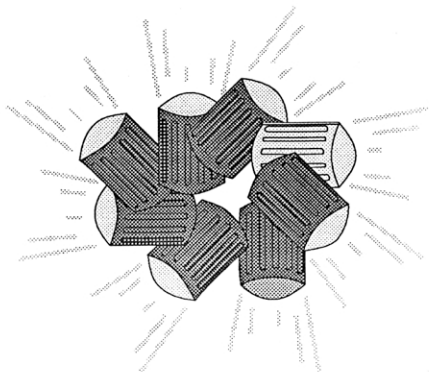
A: All

Msg #44, 06-Apr-91 06:26pm

ULTIME NOTIZIE INTERVISTA RAI

Abbiamo concluso gli accordi preliminari con chi girera' il servizio per
Mixer su Decoder e il Cyberpunk. La cosa si sviluppera' in questo modo:
storia di Decoder e del gruppo della redazione, materiali prodotti in
questi anni di attivita', breve storia del Cyberpunk come nuovo soggetto
sociale antagonista, il concetto di hackeraggio sociale e delle nuove
forme di controinformazione, collegamenti in rete e BBs, la rete
Cyberpunk.

Parteciperanno inoltre RAM connection con dimostrazioni di computer e



video e qualcuno del Centro Sociale Isola di Bologna e della Strong Isola Posse All Star con la proiezione del video "Stop al Panico/Stop the War" e breve storia del rap come nuova forma espressiva.

Sara' nostra cautela evitare di fornire elementi ai giornalisti che possano essere usati per spettacolarizzare o strumentalizzare le nostre pratiche.

Vogliamo assolutamente evitare i casini successi a Bologna anche se non vogliamo rinunciare a rappresentare con decisione le nostre identita'. Pensiamo che realizzare questo progetto di massima sia possibile visto che tutto il servizio durera' circa 10 minuti e pensiamo che le cose da dire e da far vedere siano molte. Non ci aspettiamo comunque un gran che' da questo tipo di trasmissione. Il nostro obiettivo consiste non tanto nel far passare messaggi o contenuti quanto piuttosto nel far arrivare ai sei milioni di spettatori la semplice "informazione" dell'esistenza di alcuni soggetti e esperienze che si muovono al di fuori dei circuiti ufficiali di informazione e che e' possibile per tutti avvicinarsi facilmente a questo tipo di pratiche, ad esempio collegarsi con la rete o autoprodursi un video o un disco. Per quanto riguarda i contenuti piu' specifici non siamo cosi' ingenui da pensare che sia la RAI a farceli passare, inviteremo gli spettatori a leggere la stampa underground e le fonti di controinformazione per approfondire le tematiche da noi citate.

Invitiamo tutti a esprimersi e a dare consigli o critiche entro giovedi' prossimo.

PACE!!! Gomma

<<Sei un cowboy>>. Bobby sorrise. <<Un fantino della consolle. Un uomo del

cyberspazio>>

XRS! 4.00-

* Origin: ^^^Effetto Anti-Korsakov^^^ (RAX 2:331/302.29)

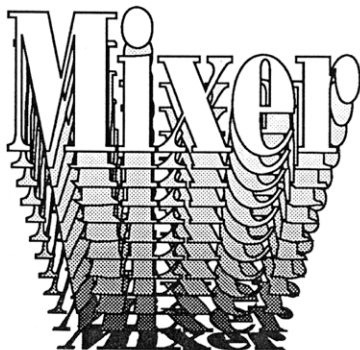
Da: Tommaso Tozzi

A: All

Msg #4, 06-Apr-91 04:18pm

Bene, ecco qui alcune riflessioni personali sul come impostare la presentazione del CYBERPUNK nella trasmissione MIXER: Mi sembra di capire che nei pochi minuti a disposizione e' in cantiere l'idea di fare una parte di spettacolo e una di enunciazione teorica. Sono anch'io convinto che siano necessarie entrambe il tipo di azioni, ma vediamo quali sono i meccanismi delle trasmissioni di questo tipo, e i modi in cui potrebbero essere "mediate" ogni tipo di presentazione. Di solito, in questi ultimi dieci anni, i media ufficiali hanno rifiutato di presentare le contro-culture "giovaniili" (uso questo termine solo perche' questo e' il tema della trasmissione, ma personalmente non mi piace fare distinzioni tra giovanile e non, preferisco di solito il parlare semplicemente di

opposizioni) come dei fenomeni collettivi o come dei fenomeni collegati a dei progetti ben precisi di opposizione, che fossero individuali o collettivi. Normalmente al PUNK, al DROGATO, al GRAFFITISTA, etc., e' stato relegato un ruolo di portatore di follia, nel bene e nel male. Quando le trasmissioni erano particolarmente dure questi termini venivano usati con intenti dispregiativi (l'equazione PUNK = CRIMINALE = DROGATO = SBANDATO = ELEMENTO PERICOLOSO = etc.etc. si allungava a dismisura e concedeva come reazione il rifiuto TOTALE dell'individuo in discussione da parte della societa' benpensante); quando invece le trasmissioni erano particolarmente ben disposte verso i "giovani" allora questi termini prendevano un'apparente connotazione



L'inganno su cui a mio avviso ha giocato l'esperienza postmoderna e' stata l'assunzione che il sistema dei segni avesse una sorta di priorita' e di potere sulle cose materiali. Il postmoderno si e' palesemente scordato del dolore fisico, delle ingiustizie materiali, ha totalmente snobbato la lotta contro chi lasciava morire o vivere in situazioni miserabili la gente comune. Il periodo postmoderno ha creato una specie di livellamento del valore dei segni (operazione per certi versi indubbiamente giusta), negando pero' al reale "anonimo" un potere dialettico nei confronti del linguaggio. E' stato creato un livellamento sulla nominazione operata dal linguaggio e/o sulla nominazione simulata nel sistema della comunicazione. A questo livello operato all'interno della specifica categoria della simulazione e dello scambio di segni, ha pero' corrisposto un'assunzione di potere di questa categoria nei confronti della produzione anonima rispetto ai sistemi linguistici. Chi ne ha guadagnato sono stati i gruppi di potere, le multinazionali etc., che detenevano il potere di gestione dei luoghi della produzione di segni. In definitiva e' stato posto il sospetto di un'assenza di confine tra reale e simulazione per fare un favore all'unica categoria della simulazione. Quello che non e' stato voluto fare e' l'aver riconosciuto l'indeterminazione della soglia tra reale e simulato come un segno di livellamento tra cio' che rimane anonimo (alla coscienza) e cio' che si da alla nominazione linguistica. E' stato fatto il solito gioco per cui se si parla di Pop Art e' per elevare l'oggetto quotidiano serializzato (e in questo indistinto e popolare) all'interno del sistema di comunicazione ufficiale, per sacralizzarlo, renderlo feticcio e simulazione di se stesso.

Non viene operato e "praticato" l'inverso, ovvero non viene dato potere alla pratica che serializza e rende popolare la simulazione.

In fin dei conti i sistemi ufficiali di produzione virtuale tendono a finanziare e quindi ad attribuire valore a quei luoghi che simulano solo cio' che e' gia' all'interno dei canoni prestabiliti della cultura ufficiale (miliardi spesi in catalogazioni di libri e immagini standard della storia) e ad accentrare le reti della comunicazione virtuale entro costi (videotel) e regole che ripropongono le regole e le imposizioni della comunicazione inventate per fare gli interessi dei sistemi di potere. Non esiste da parte dei governi una idea di protezione dei bisogni dell'uomo comune e in questo senso anonimo. Non esiste da parte dei governi una produzione e un investimento che garantisca lo spostamento delle produzioni virtuali verso un target di utente anonimo. Ogni videogames ripropone la simulazione di storie, battaglie e giochi gia' conosciuti, diffusi, propagandati e soggetti di speculazione da parte dell'industria dello spettacolo. Anonimo, clandestino, non devono essere intesi esclusivamente come



CRIMINALE.

Anonimazione, in quanto azione, non significa rinuncia alla comunicazione, ma rinuncia alla comunicazione "regolata" da codici imposti senza possibilità di replica. Anonimazione non implica per forza il non presentarsi, ma implica il presentarsi diversamente dai modi che favoriscono le strutture di potere e le loro tragiche conseguenze di ingiustizie ed emarginazione. La "nuova" definizione di Hacker non deve essere intesa né come una rinuncia al mondo reale, né come una rinuncia alla comunicazione democratica, ma come una pratica esclusivamente alternativa alle logiche di potere. La nuova definizione di Hacker va intesa come uno strumento "positivo" per combattere chi crea limiti alla libertà di comunicazione. Hacker non deve significare il voler soddisfare i propri esclusivi interessi. Hacker è la lotta degli esclusi, la lotta di colui a cui è vietato partecipare all'informazione totale (per mezzo di leggi o di costi inaccessibili all'uomo della strada). Hacker significa creare delle reti di contatti tra persone che si riconoscono nella opposizione alle ingiustizie di ogni tipo, alle emarginazioni, alle guerre per interessi di lucro, alle simulazioni che manipolano il reale (non si limitano a costruirlo, ma lo costruiscono e lo impongono verso direzioni mirate a soddisfare i propri interessi). L'Hacker non è un FOLLE CRIMINALE, ma una persona LIBERA che combatte affinché la sua ricerca o espressione di libertà non venga definita follia.

Bisogna dunque saper riconoscere il diritto all'anonimazione, quando questa non diventi uno strumento di potere o di abuso verso i diritti reciproci. Ma bisogna concedere la fiducia all'esistenza di un reale anonimo e non per questo criminale. Bisogna essere franchi nel riconoscere la effettiva scarsa possibilità di definire una differenza valutativa rispetto a chi si propone anonimamente da chi si propone invece all'apparenza. Bisogna saper essere anonimi così come anche saper presentarsi apertamente. Bisogna saper giudicare le azioni e non le nominazioni. Bisogna aprire e indirizzare le nostre reti di comunicazione verso la realizzazione del grado più ampio possibile di pratica di libertà. Bisogna aprirsi al reale contemporaneamente alla simulazione, bisogna rendersi conto che la nostra vita è un flusso indeterminato di oscillazioni da una parte enunciabili per mezzo degli strumenti linguistici a nostra disposizione, ma dall'altra assolutamente oscuri a ogni interpretazione specifica. Aprirsi non significa mostrare la propria carta d'identità, ma operare azioni di adesione a progetti collettivi; azioni più o meno apparenti, ma che influiscano positivamente sulla risoluzione dei progetti collettivi. Non esiste una definizione di Hacker, ma bisogna sapersi riconoscere hacker; bisogna saper sviluppare autonomamente i propri meccanismi di ricezione morale per giudicare ciò che è bene per il sociale in determinati momenti e cosa possa trasformare negativamente il medesimo atto. La discussione su tali osservazioni sono essenziali a mio avviso all'interno delle reti, ma non devono chiudersi in prese di posizione di principio. I principii sono relativi come il nostro pensiero.--

* Origin: THE DOORS "Piu' di quanto gli occhi possono vedere" (2:332/100)

Che RANX sia con noi???

Da: Enrico Martinez

A: Raffaele Scelsi Msg #54, 27-Mar-91 08:27pm

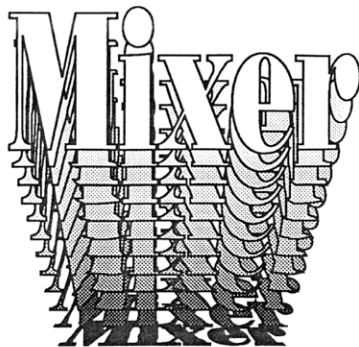
In un messaggio del 26-Mar-91, Raffaele Scelsi scriveva:
Questa area è sostanzialmente a disposizione dei bisogni sociali e di coloro ce li esprimono. Comunque oglio esprimere la mia profonda

Da: Gomma

A: All Msg #48, 31-Mar-91 06:37pm

AVVISO IMPORTANTE AVVISO

~~~~~  
LA TRASMISSIONE TELEVISIVA "MIXER" CI HA CHIESTO DI PARTECIPARE A UNA TRASMISSIONE SUL CYBERPUNK. ABBIAMO OTTENUTO DI POTER SCRIVERE NOI (DECODER) LA SCENEGGIATURA. TRA LE ALTRE COSE, VORREMO CHIARAMENTE PARLARE DELL'AREA CYBERPUNK, QUESTO PER PROMUOVERE L'AREA STESSA E ANCHE PER CERCARE DI SVILUPPARE IL PIU' POSSIBILE IL DIBATTITO SULL'HACKING SOCIALE, VISTE ANCHE LE POLEMICHE, TALVOLTA DURISSIME E INGIUSTIFICATE CHE RISCHIANO DI FAR FALLIRE IL NOSTRO PROGETTO. I TEMPI SONO STRETTISSIMI. TUTTI GLI UTENTI DELL'AREA SCRIVANO SUBITO COSA NE PENSANO, CRITICHE, IDEE, PARERI NEGATIVI ECC.. PENSIAMO CHE, SE SI FA, QUESTA COSA DEBBAVERE RESPIRO COLLETTIVO  
PACE!!!--



\* Origin: Fido M1... 02-33000153 (2:331/302)

**Da: Roberto Piazzolla**

**A: Gomma**

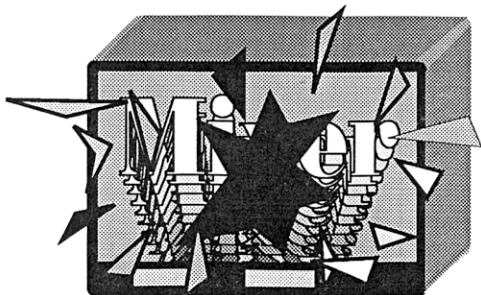
**Msg #50, 01-Apr-91 02:12am**

LA TRASMISSIONE TELEVISIVA "MIXER" CI HA CHIESTO DI PARTECIPARE A UNA TRASMISSIONE SUL CYBERPUNK. [...] TRA LE ALTRE COSE, VORREMO CHIARAMENTE PARLARE DELL'AREA CYBERPUNK

Considerato tutte le polemiche che ci sono state ed il fatto che l'area non e' stata approvata e circola secondo una route alternativa, consiglio di evitare di parlare di Fidonet.

Al massimo si puo' evidenziare che l'area e' presente anche su alcune banche dati che fanno parte della rete fidonet, ma bisogna evidenziare che non e' una area echo fidonet.

Personalmente non avrei nulla in contrario a legare maggiormente il nome della rete all'iniziativa, ma sono sicuro che ci sarebbe qualcuno che avrebbe da ridire.



Nulla di meglio che dire solo la verita' e nel modo piu' chiaro possibile (magari inserendo un intervento polemico sulla cattiva informazione data dall'articolo su Repubblica).

Ciao  
\*Roby\*

P.S.

Capisco che l'argomento ti stia a cuore (anche a me, a dire il vero), ma il maiuscolo e' telematicamente equiparabile ad un volume di voce



elevato.

Considerata l'ora in cui leggo i messaggi, se scrivi piu' a bassa voce fai un favore a me ed ai miei vicini di casa. 8-)

FD 1.99c

\* Origin: OUT OF MEMORY. Insert coins to continue [Fido\_Mi.5]  
(2:331/302.5)

**Da: Tommaso Tozzi**

**A: Gomma**

**Msg #54, 03-Apr-91 02:12pm**

Hey gomma!

Naturalmente sono con voi e tutto cio' di cui avrete bisogno cerchero' di farlo.

Fammi sapere piu' specificamente in che cosa io e gli altri possiamo collaborare e fai sapere i tempi dell'operazione.

Se puo' essere di aiuto ho lasciato in area quattro messaggi con soggetto REALE VIRTUALE ...vedi tu.

Okay a presto.

\* Origin: THE DOORS "Piu' di quanto gli occhi possono vedere" (2:332/100)

**Da: Riccardo Taccia**

**A: Roberto Piazzolla**

**Msg #55, 03-Apr-91 09:32am**

In un messaggio del Apr 02:12, Roberto Piazzolla (2:331/302.5) scrive:

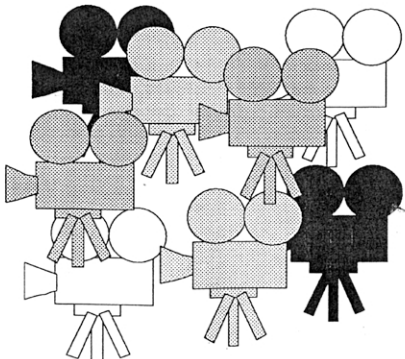
RP Al massimo si puo' evidenziare che l'area e' presente anche su alcune banche dati che fanno parte della rete fidonet, ma bisogna evidenziare che non e' una area echo fidonet.

Ciao.

Scusami, premetto che approvo

la tua iniziativa e hai tutta la mia stima, ma ritengo che la sottile differenza tra presenza su alcune banche dati fidonet e essere una area echo fidonet possa essere colta soltanto da un addetto ai lavori. Il pubblico di Mixer estraneo alla Fido, puoi starne certo, non riuscirà a cogliere questa differenza troppo "tecnica". Non voglio entrare nel merito dell'unione Fido-Cyberpunk, ho la mia idea, ma ho ritenuto opportuno farti presente la mia perplessità a proposito di quanto hai scritto. Chiedo scusa per il messaggio non pertinente e ti saluto cordialmente,

# Mixer



Ric 220

msged 2.00

\* Origin: I love Lilli Gruber  
(2:332/600.607)

# Cyber punk

**Da: Ulvis**

**A: Tutti Msg #18, 14-Mar-91 11:49pm**

## CYBERPUNK

"Quanti di voi sono convinti che tra cinquant'anni il vostro aspetto sarà ancora riconoscibilmente umano?" (G. Bear) Possiamo definirla come la fantascienza radicale degli anni Novanta, una corrente che da pochi anni sta svecchiando e ribaltando gli schemi dell'ormai vetusta fantascienza classica, quella alla Asimov, amata soprattutto da chi fantascienza non ne legge. Di legami con il passato ce ne sono parecchi, perchè la fantascienza radicale nei contenuti e nelle forme, sempre esistita, magari in parallelo con quella convenzionale. Negli anni Sessanta-Settanta l'esponente più di spicco fu senz'altro Philip K. Dick. I suoi libri più riusciti sono dei veri e propri trip.

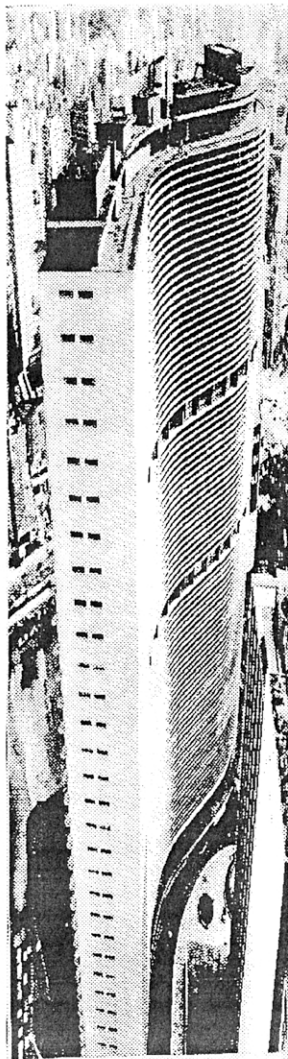
L'universo si scompone, la realtà solo quella soggettiva dei personaggi che con il loro agire la modificano completamente, anche se involontariamente. Come esempio basti pensare al romanzo 'Le tre stimate di Palmer Eldritch', in cui i consumatori di una droga aliena non solo creano dei propri universi personali all'interno dell'universo, per così dire, convenzionale, ma riescono anche a penetrare e a fondersi con gli universi creati dagli altri. L'universo per Dick non più un luogo affascinante da esplorare ma un sogno molto spesso terrificante dal quale non si riesce ad uscire.

Nello stesso periodo in Inghilterra viene fondata la rivista "NEW WORLDS" (Nuovi Mondi) da M. Moorcock che, interprete e traspositore in chiave s.f. dei fermenti culturali del periodo, riesce a raccogliere intorno a sé numerosi giovani autori di talento. Nasce così la cosiddetta 'New Wave', letteratura fantascientifica che affronta tutta una serie di tematiche, (sesso, droga, religione, conflitti sociali) fino ad allora escluse dal genere. Per le innovazioni stilistiche che si ritroveranno in molte opere, si apriranno dibattiti in cui si discute la loro reale appartenenza alla fantascienza, ma sarebbe sterile ricordarli. Importa dire invece che, nonostante molti lavori non fossero all'altezza delle idee contenute, la forza della corrente fu prorompente ed influente, tutta la nuova generazione di scrittori anglosassoni e statunitensi.

Il leader è sicuramente Ballard, che conia il termine "spazio interno" contrapposto allo spazio esterno extraterrestre. Per Ballard lo spazio meno conosciuto è quello della Terra con i suoi cinque miliardi di alieni che l'abitano e con le loro menti inesplorate. La quotidianità non esiste. Tutto si può sconvolgere.

La terra può smettere di girare, o smettere di piovere, o piovere sempre. La gente può smettere di dormire, o dormire sempre di più.

Non vi è spiegazione di quello che succede ed i suoi personaggi non la chiedono. Si limitano a guardare e a cercare di sopravvivere. Al limite neanche quello.



Altri autori sono Disch che raggiunge l'apice con lo splendido "Campo Archimede" e la sua droga per l'espansione dell'intelligenza, Brunner e Aldiss. Negli States abbiamo Delaney, con la sua Dhalgren metropoli del futuro prossimo in disfacimento, Zelazny, Spinrad.

Tutte le tematiche che ho accennato saranno riprese, anche se in chiave differente, dalla corrente 'Cyberpunk'. Cerchiamo di rintracciarne i dati piu' innovatori. Il primo dato importante della visione cyber mi pare essere l'unicita' del tutto. Dopo l'"io frammentato" o quello attonito di Ballard in balia degli eventi, contrapposti all'universo estremo o interno, qui vi e' il superamento della dualita. Non esiste piu' il normale e l'alieno, l'uomo o la macchina, la realta' o il sogno, la psiche e la materia. Esiste solo il dato, il l'unita' di informazione che accomuna ogni cosa. Ogni cosa e' tale in quanto dato in un network informatico che e' possibile manipolare e che a sua volta manipola. Niente e' realmente alieno perche' per esistere, perche' ne sia riconosciuta l'esistenza, deve essere inserito nella stessa rete in cui tutto e tutti fanno parte. L'oggettivita' delle cose diventa ininfluente, puro supporto ed il "flatline" di 'Neuromante', epico romanzo di Gibson, ne e' l'esemplificazione: la registrazione di una personalita' funziona tanto quanto una personalita' legata ad un (supporto) corpo. Anche l'oggettivita' del corpo e' comunque manipolabile. La tecnologia entra in questa oggettivita' trasformandola e rafforzandola in un processo di contaminazione che parte dal cervello, per arrivare ai muscoli e al sangue.

La battaglia per il potere non puo' quindi che diventare la battaglia per controllo dei dati, dei mezzi di produzione e manipolazione dei dati, quindi in ultima istanza di produzione della realta'. Immagine speculare di questo universo e' quella di 'Blood Music' (La Musica del Sangue) di Greg Bear. Qui l'elemento unificante e' il "noocita", il microorganismo intelligente che, perfetto sostituto del bit, unisce tutto cio' a cui entra in contatto, sussumendo ogni elemento oggettivo in parte dello

stesso circuito bio/logico. Un universo chiuso in cui entrarvi significa diventarne parte in modo irreversibile. Qui la distopia e' ancora piu' radicale: se le logiche dell'interfaccia non permettono discostamenti ma concedono spazi di intervento e cambiamento, nella 'Musica del sangue' la logica della sopravvivenza del "Gigaverso" impedisce l'azione volitiva del singolo.

Nell'universo cyber, la tecnologia cessa di essere quindi un supporto all'avvenimento narrato. Se in Ballard e' mero espediente ed in Dick spesso causa scatenante quanto molto spesso incomprensibile, qui diventa habitat, nuova natura. Se i personaggi si muovono tra flussi di dati, in citta' fatiscanti o in satelliti e' perche' non potrebbero esistere in altri luoghi. Gli spazi non tecnologici sono ininfluenti. 'La tecnologia' e' il motore dell'evoluzione. Una tecnologia che pervade l'essere umano che introietta e ne viene introiettato in un rapporto di mutuo cambio. Per parafrasare N. Spinrad "l'ideologia di fondo e' l'accettazione dell'evoluzione tecnologica e dell'alterazione della nostra definizione di umanita', la romantica accettazione della modificazione tecnologica della nostra specie". Questa accettazione dell'evoluzione, alla fine, e' cio' che determina l'angolazione dell'utilizzo delle tematiche sopra scarnamente accennate. La tensione superomistica e' stemperata dalla visione pragmatica o cinica, ma esiste. Il personaggio e' un mutante

DIBATTITO

che sta introducendoci all'interno della seconda  
repubblica.

NOTIZIE

\* Origin: THE DOORS "Piu' di quanto gli occhi  
possono vedere" (2:332/100)

## meeting

**Da: Giorgio Coli**

**A: Tutti**

**Msg**

**#26, 20-Apr-91 11:51am**

3 - 4 MAGGIO 1991 MEETING INTERNAZIONALE CONTRO IL  
FASCISMO E IL RAZZISMO,  
presso il Centro Sociale Forte Prenestino, via  
Federico Delpino (Centocelle)  
ROMA -

VENERDI 3 Dibattito h.16

"NO PASARAN"

Nuova destra in Italia e in Europa

Partecipano: REDACTION UK CABLE STREET BEAT UK  
REFLEX FR

In concerto h.21 KENZE NEKE - sardegna DADE KRAMA -  
ghana - londra

SABATO 4 Dibattito h.16

"I DANNATI DELLA TERRA"

razzismo, emarginazione, sfruttamento.

In concerto h.21 BULINA BANQUET - los angeles

BLAGGERS I.T.A. - londra

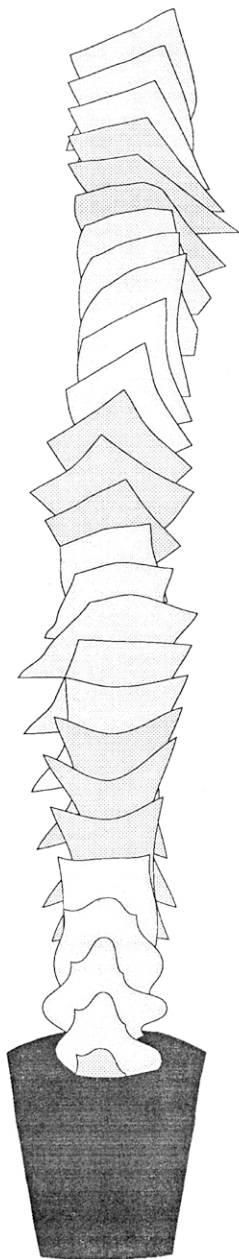
ANGELIC UPSTARS - londra

birreria - cucina discoteca afrocubana

Organizza: La banda Bassotti e Resistenza Aderisce:  
VERITA'

Opus-CBCS 1.14

\* Origin: Opus ]\[/imac Board (2:335/12.0)

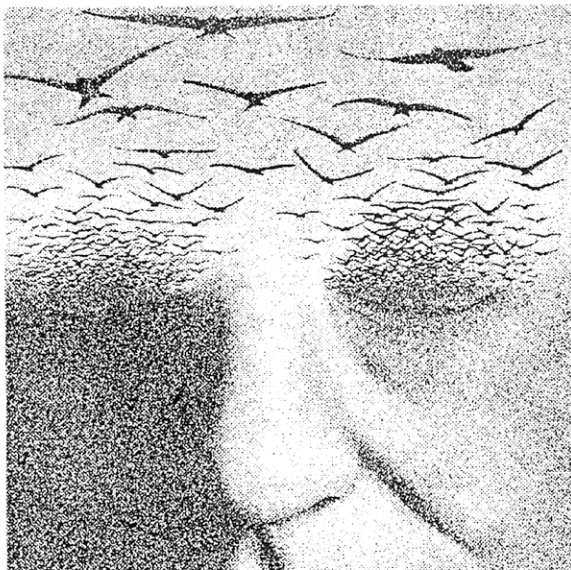


# Paola

**Da: Gianni Dedomenico**

**A: Tutti**

**Msg #27, 20-Apr-91 04:56pm**



Questa e' una poesia, l'ultimo saluto che i compagni di Roma hanno dato a Paola Bonanni, al colore dei suoi graffiti, alla sua voce che rimarra' impressa nella rabbia di "Bagdad 1.9.9.1.", che e' morta in un assurdo incidente stradale la notte tra il 4 e il 5 aprile. Vorrei scusarmi del ritardo nella spedizione di questo messaggio ma e' piu' di una settimana che cerco di spedire il file ma non ci riesco probabilmente ci devono essere stati problemi nell'area di Roma (non sempre i bytes ci assistono...).

*Quante certezze puo' avere un uomo?  
Che ogni mattina il sole sorgera' ad Est e tramontera' ad Ovest...  
Che tutto cio' che vola sotto il cielo ricadra' a terra...  
Che nulla e "per sempre": ne' le cose ne' le persone....*

*Soltanto un istante nella vita di qualcun altro.*

*Un istante che puo' durare anche tutta una vita lunga forse  
un solo istante.*

*Come una meteora che solca l'oscurita' di una notte d'estate, e che  
a malapena gli altri riconoscono, prima di sparire oltre la curva  
dell'orizzonte,*

*li' dove volano i sogni umani che la inseguono.*

*E dopo e' solo il ricordo: un calore che chiamiamo*

*Affetto*

*per qualcuno il cui sorriso non illuminera' questa notte....*

*in una sera come tante.*

*Tante sere messe in fila*

*a pagarsi il conto del calendario*

*a pagare il biglietto di chi vive*

*giorno per giorno, ora per ora,*

*perché "Domani" è solo una parola da scrivere sul muro  
con i colori di un Graffito  
come firma di qualcuno che ama queste strade oscure  
e che le strade voracemente divorano...  
Perché c'è sempre chi vive per istinto  
con la spontaneità di cucciolo  
che non può non farsi amare  
come PAOLA.....*

*Un cucciolo di umano cresciuto senza guinzaglio e senza museruola,  
inseguendo giorno per giorno, ora per ora,  
un'idea di Libertà*

*Una nostra sorella, un partigiano, PAOLA  
ci lascia, ma si rigenerano in noi, per lei,  
le sue virtù, il suo affetto, i suoi insegnamenti,  
fatti di momenti, di ore, di vita trascorsa insieme.  
PAOLA porta con sé una parte di noi,  
e noi, PER SEMPRE, una parte di lei:  
la sua allegria di vivere, di lottare, di disegnare, di essere  
forte o anche debole.  
Ricordiamo PAOLA mentre graffia questi muri di colore.  
Mentre canta la sua fantasia:  
"Cheeky P. è il mio nome lo puoi leggere sui muri colorati dai  
graffiti".  
Ricordiamo muri grigi riempirsi di vita.  
Chiunque può vederli....  
Chiunque può vedere la nostra PAOLA  
come si vede una scintilla saltare dal fuoco  
e prima di perdersi nel buio brillare più intensamente  
imprimendosi nella memoria  
PIU' FORTE, PIU' VIVA CHE MAI!  
Il nostro canto vola a te  
PAOLA BONANNI*

*I tuoi fratelli, i tuoi compagni di sempre  
ti salutano  
col pugno chiuso per rabbia  
rivolto verso il cielo  
e una voce soffocata in gola  
portando con loro  
il tuo volto, il tuo sorriso, il partigiano e la vita  
che sono in te PER SEMPRE*

*HASTA SEMPRE! Paola....*

*I TUOI COMPAGNI*

# 1 Maggio

**Da: Gianni Dedomenico**

**A: Tutti**

**Msg #29, 20-Apr-91 04:57pm**

1 Maggio 1991 U anno di occupazione del Centro Sociale Autogestito Forte Prenestino - IX anno della Festa del Non Lavoro.

Il 30 aprile ed il 1 Maggio al C.S.O.A. Forte Prenestino ci sara' una due giorni in occasione del quinto anno di occupazione e della nona Festa del Non Lavoro. La due giorni sara' all'insegna della difesa degli spazi occupati e dell'Autogestione. Dopo la guerra del Golfo abbiamo assistito e assistiamo ad un progressivo restringimento degli spazi di liberta' e ad un attacco pesante a tutte quelle leggi che se pur con molti limiti hanno rappresentato delle tappe fondamentali per tutto il movimento (vedi la 180, la 194 sull'aborto, la legge del 75' sulle droghe...). Di pari passo c'e' un attacco alle esperienze che, come i Centri Sociali, rappresentano una realta' non omologabile alle necessita' del sistema. Per quanto riguarda la Festa del Non Lavoro c'e' da dire che e' nata il 1 Maggio del 1983 in contrapposizione alla Festa del Lavoro.

Pur riconoscendo la valenza storica della data per tutti gli oppressi non ci riconosciamo in chi fa' del lavoro una filosofia di vita, in chi festeggia un lavoro che non c'e', in chi parla di difesa del salario e teorizza la "qualita' totale". No il lavoro salariato proprio non ci va' giu'!

Ed ecco il programma:

**Martedi' 30 aprile**

- ore 17.00 Performances del gruppo teatrale Movimento 90'
- ore 19.00 Assemblea su: Difesa degli spazi e Autogestione
- ore 21.00 Concerto dei Gronge (Roma) e dei Testerbiltester (Germania)

**Mercoledi' 1 Maggio**

- ore 19.00 Istant Theatre con Fabio Massi e l'Abraxa Teatro
- ore 21.00 Concerto dei Bruto Pop (Roma) dei Contropotere (Napoli) e dei CCN (Torino)



Per tutta la durata della due giorni ci saranno proiezioni no-stop nella sala cinema, una Video-box e funzionerà la birreria. Ci sarà inoltre la presentazione della Rete Telematica Alternativa. Siete tutti invitati (c'è possibilità di dormire con il sacco a pelo). A presto!

**NOTIZIE** 

Opus-CBCS 1.14

\* Origin: Opus ]\[imac Board (2:335/12.0)

## Sgombero 2 a BO

**Da: Ermanno Guarneri**

**A: All**

**Msg**

**#33, 20-Apr-91 09:07pm**

Invece di risolversi si complica la situazione per gli ex- occupanti di P.zza Mascarella a Bologna, sgomberati qualche giorno fa. Infatti molti di loro, non avendo alcuna speranza di una sistemazione abitativa proposta dal comune si era sistemati in un'altra casa occupata da qualche mese: via Galliera 83.

Stamattina alle solite 7 il solito esercito ha sgomberato pure questa casa!!

Dove se ne andranno ora questi 20 cyberpunx? Non e' possibile purtroppo vivere in case nella realta' virtuale: le case sono di muri e mattoni e questo problema a Bologna diventato pare irrisolvibile. Attendiamo soluzioni concrete!!!

Pace & Solidarieta' Gomma

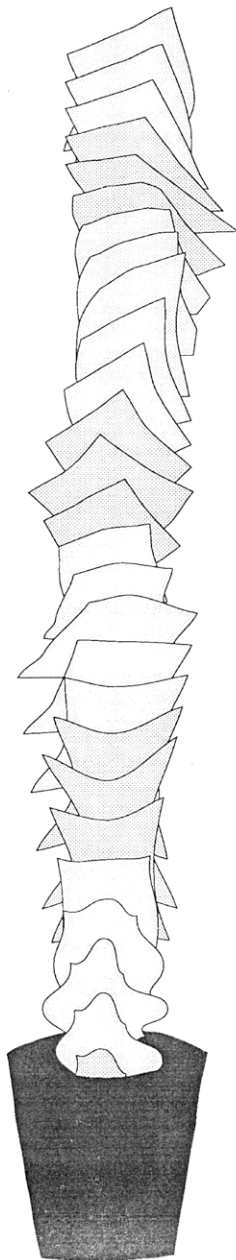
XRS! 4.00

\* Origin: ^^^Effetto Anti-Korsakov^^^ (RAX  
2:331/302.29)

## "Fai la TV"

**Da: Walter Zatta**

**A: All**



**Msg#40,10-Apr-9110:47pm**

PREMESSA La Rai sta realizzando una trasmissione che andra' in onda a partire da giugno '91 tutti i giorni, "Fai la TU". La trasmissione sara' interamente costituita da filmati registrati su videocassette in formato UHS realizzate dai telespettatori, e sara' condotta da tale Guzzanti, quello che la Pantera ha scacciato dall'universita' occupata di Roma al grido scemo-scemo quando lo stesso faceva "Rosso di sera". IN GENERALE Ebbene il nostro costrutto ci dice: si tenta di mobilitare il lavoro sociale nella costruzione del sistema informativo, presentando quest'ultimo come una struttura al servizio della comunita', mettendo cioe' in rilievo il valore d'uso; in realta' siamo di fronte ad un processo produttivo di tipo nuovo, la cui natura capitalista e' stata messa bene in luce da Baudrillard: "ovunque gli ideologi del valore d'uso sono complici



e sostenitori della estensione politica del valore di scambio.....l'idealismo cibernetico, fede cieca nell'irradiarsi dell'informazione, mistica dell'informatica e dei mezzi di comunicazione di massa". Ecco i connotati di una ideologia dietro la quale si nasconde il fatto che "cio' che instaura in primo luogo e immediatamente questa mutazione, e' un sistema di valore di scambio, una forma sociale astratta, generalizzata... Questo idealismo del contenuto non tiene conto della forma; questo idealismo dei messaggi dimentica che cio' che si instaura dietro la loro circolazione accelerata, e' l'egemonia di un CODICE".

In particolare da un po' di tempo le coscienze individuali e di gruppo non si presentano piu' semplicemente come prodotto, ma tendono a divenire soggetto di valorizzazione, lavoro vivo e, come tale, devono operare anche al di fuori del tempo di produzione materiale; quindi la condizione per cui esse possono sviluppare il loro ore d'uso per il capitale e' che "bisogni individualizzati, i bisogni di determinati gruppi e quindi interi nessi di vita" diventano oggetto di un possibile sfruttamento. "Individualita'" e "autonomia" dei gruppi sociali diventano quindi il presupposto della nuova divisione sociale del lavoro. D'altra parte bisogna riconoscere che se e' stata ben messa in luce la natura capitalistica della "terza rivoluzione industriale", la stessa non e' stata altrettanto bene indagata e di conseguenza descritta e compresa nel suo funzionamento reale, cosi' da coglierne non solo le contraddizioni che presenta ma anche le possibilita' che apre ai nuovi soggetti sociali antagonisti.

DATA QUESTA CONSAPEVOLEZZA e comunque con le poche informazioni che abbiamo sulle possibilita' reali di autogestire i 10 minuti di Mixer, proponiamo un'idea che probabilmente tradira' piu' la nostra ignoranza che la possibilita' di rappresentare un contributo efficace per la partecipazione alla trasmissione. Insomma si potrebbe tentare di usare i 10 minuti concessi, riprendendo e trasmettendo il servizio con un collegamento in diretta fra Mixer e per esempio il c.s.a. Conchetta o comunque un spazio dove sia possibile dislocare, sballare, ribaltare, mutare il senso del servizio e l'ordine del discorso che Mixer tentera' di governare per funzionalizzarlo all'economia della trasmissione. Comunque abbiamo piena e completa fiducia nei fratelli. Coraggio!!! Quando il gioco si fa' duro, i duri cominciano a giocare.

il Costrutto dei fratelli Marx

Opus-CBCS 1.14

\* Origin: FIDO.PADOVA.2. -North Italy  
003.949.620.035- (2:333/300.0)

Notiziario tratto dalla Rete Telematica Alternativa

# INTERZONE

